



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA**

*Inaugurazione dell'Anno Accademico 2015-2016*

*Saluto del Direttore FNM - Marine Diesel Engine CMD -SpA*

*Ing. Francesco Iantorno*

*Potenza, 21 marzo 2016*

Saluto gli studenti, i docenti, il personale tecnico amministrativo, le autorità presenti ed in particolare la Rettore che ha voluto che intervenissi con una traccia libera..

Allora, poiché sono convinto che questa università sia una grande **opportunità** per tutti, ho pensato di attestarlo raccontandovi alcuni passaggi della mia storia universitaria e lavorativa sperando di trasmettere un messaggio, consapevole che le opportunità, ovviamente, vanno sapute cogliere....premetto che la passione ha guidato quasi tutte le mie scelte di vita...un po' come quella linea che univa i punti della storia di quel "signore" i cui punti, però, si sono uniti successivamente...

Fin da piccolo volevo diventare un ingegnere meccanico, forse perché lo era mio padre, allora, appena diplomato mi iscrissi alla Sapienza di Roma, i corsi erano semestrali.... iniziai con una settimana di ritardo, ricordo che le lezioni cominciavano alle 8.00 ed io arrivai alle 8e10, lo ricordo come se fosse ieri, la sede era una struttura vecchia, sita in via Scarpa, non c'era nessuno in giro, provai ad aprire una porta su cui a penna era scritto a-m; ma mi sembrava chiusa.... In lontananza Passò una specie di venditore ambulante di snack che con un sogghigno, che poi dopo interpretai, mi disse "spigne, spigne"...io spinsi con forza e la porta si aprì... l'aula era, non piena, stracolma, tanto che gli studenti erano seduti ovunque, per terra e anche davanti la porta...non conoscevo nessuno,... ma questo non fu un problema...il problema era accaparrarsi un posto nelle prime 5 file, dietro le quali, vi garantisco, non si riusciva a seguire, allora bisognava alzarsi alle 5 del mattino e poi si stava in piedi fino alle 7 quando gli uscieri aprivano il cancello che, con la pressione dei ragazzi, si apriva di scatto per poi fare i centometristi fino ai banchi.... Quando sostenni l'esame di fisica 1 non capivo perché la sede non fosse l'università, ma L'Ergife, un centro congressi all'opposto della città... ci presentammo all'esame in 1500...lo passammo in 19, ancora ricordo il mio nome evidenziato in giallo in un elenco di nomi infinito in una bacheca di legno sverniciato...sinceramente all'inizio non capivo cosa fosse quell'elenco e perché fosse evidenziato il mio nome...poi sostenni anche geometria e disegno meccanico....

per gravi problemi familiari, anche contro il volere della mia famiglia, decisi di tornare a casa e mi iscrissi, mio malgrado, ad idraulica, allora la specializzazione in meccanica ancora non c'era! Il

primo corso che seguì fu meccanica razionale, qui si chiamava fisica tecnica, i corsi si tenevano proprio qui, in un'aula del quadrifoglio, iniziavano alle 8.30 e arrivando con leggero ritardo trovavo posto in prima fila, e non vi dico il perché...bene, questa è stata una prima grande **opportunità** che ho avuto, la vicinanza, il contatto diretto con i docenti, qui mi rivolgo agli studenti, per chi ha voglia di studiare e quindi di imparare penso sia il massimo...finisco con la mia storia di studente raccontandovi che camminando per un corridoio del DIFA, che all'epoca si trovava in via della Tecnica, ascoltai una conversazione tra alcuni docenti, non li conoscevo, discutevano della concreta possibilità di attivare il corso in ingegneria meccanica...allora la mia Passione vinse sulla timidezza e sulla buona educazione ed entrai chiedendo cosa potessi fare per far partire meccanica...raccolsi le firme ricercando gli studenti che avrebbero fatto il passaggio ad ingegneria meccanica e l'anno dopo la triennale in meccanica partì!. Sempre il contatto diretto con i professori mi ha consentito di approfondire, volontariamente, presso aziende, le materie con le allora chiamate tesine, non c'erano i crediti, ma sono stati approfondimenti che mi sono serviti nella professione, chi sa se avessi potuto avere la stessa disponibilità, o comunque avessi potuto scegliere l'argomento, se avessi avuto 1000 colleghi studenti? .... a Giugno del 2000 mi sono laureato. Subito ho avuto una collaborazione di circa un anno con l'università e poi sono entrato nel mondo del lavoro tradizionale. Devo dire che ho potuto scegliere quello che più mi piaceva, sono andato in Fiat a Tornino, alla FORD a Roma, alla OM di Bari, ma le offerte e soprattutto il tipo di lavoro non mi piacevano, poi sinceramente volevo rimanere qui! Nella mia terra!...poi mi impiegai presso una impresa di costruzioni, mi occupavo principalmente dei mezzi meccanici, ma un professore, anzi, lo voglio ricordare:...il prof. Enrico Nino,.. che, preciso, mi conosceva solo come studente, ero tesista di un altro docente, in un'altra materia, ricordo però che andavo a disturbarlo nel suo laboratorio per farmi prestare degli attrezzi per operare sul banco prova che stavo assemblando per la mia tesi sperimentale, mi contattò dicendomi che c'era una azienda di motori che cercava un ingegnere e, secondo lui, era l'azienda che faceva per me! lo andai e scoccò un colpo di fulmine, pensate, cambiai lavoro riducendo di più di un terzo lo stipendio che allora percepivo!

Professionalmente fin da subito mi sono incontrato con ingegneri provenienti da altre università e vi garantisco, che avevo conoscenze spesso superiori alle loro e non vi nascondo che qualcuno mi chiedeva da che università provenissi...

Oggi dirigo la divisione dei motori marini della CMD spa che è una azienda nell'azienda. Nella mia divisione progettiamo, produciamo e commercializziamo in tutto il mondo motori marini entrobordo da 40 a 300cv. Il marchio è FNM, sono prodotti made in Italy anzi, a me piace dire, made in Basilicata perchè più dell'80% dello staff è Lucano. Noi creiamo o scegliamo tutti i pezzi che compongono il motore. Ho iniziato come progettista e poi sono diventato il direttore della ricerca e sviluppo, posso affermare che ho realizzato il mio sogno di fare l'ingegnere meccanico progettista, e, penso, anche per merito di questa Università! Quotidianamente passo da disegni 3d ad analisi strutturali e fluidodinamiche, acquisizione di misure di varie entità, analisi statistica di dati e gestione della produzione. Come si può immaginare un motore racchiude tutti gli ambiti della meccanica sia la "fredda" che "calda". E, proprio per la forte innovazione dei prodotti che produciamo, ho sempre mantenuto legami con l'Università, ho fatto il tutor esterno in tantissime tesi ed ho avuto, ed ho ingegneri neolaureati come tirocinanti...e, qui, c'è ancora un'altra **opportunità**, sia per gli studenti o neo laureati, sia per me e l'azienda che ovviamente ne beneficia...per questo mi rivolgo ai docenti, non solo di ingegneria, ma di tutte le facoltà compresa la più giovane Economia, le aziende non cercano altro che proposizioni per migliorare, quindi **opportunità**...professori!, Contattatele! anche con insistenza. allacciate rapporti con esse. Ritengo che lo scambio con le aziende è fondamentale per la crescita di entrambi. L'innovazione porta occupazione, questo è assodato. Innovazione nell'università e occupazione nelle aziende è un legame imprescindibile per la crescita e non si guardi solo alle multinazionali, ci sono moltissime piccole realtà che possono offrire tanto.. Io sono stato un testimonial di questa Università, ne conosco altri sicuramente più validi, ma impegniamoci affinché ce ne siano migliaia. Allora Con questo invito e con l'augurio per un nuovo prolifico anno accademico, saluto tutti dicendo con entusiasmo: **l' Università degli studi della Basilicata E' LA MIA UNIVERSITA'!**